



Avvocatura Generale dello Stato

Via dei Portoghesi, 12
00186 Roma

Roma,
Partenza N.

Tipo Affare 48526-22

*Si prega di indicare nella
successiva corrispondenza
i dati sopra riportati*

MINISTERO DELLA SALUTE

Ufficio di Gabinetto

PEC - gab@postacert.sanita.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Ufficio Legislativo

PEC - leg@postacert.sanita.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione generale della programmazione sanitaria

PEC - dgprog@postacert.sanita.it

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dip. Ragioneria Generale dello Stato

PEC - rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dip. Amm.ne Generale, Personale e Servizi - Dir.

Razionalizzazione gestione immobili, acquisti, logistica e

AA.GG - Ufficio XI

PEC - dcla.dag@pec.mef.gov.it

REGIONE ABRUZZO

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

avvocatura@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

REGIONE MOLISE

regionemolise@cert.regione.molise.it

p.c.

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ufficio contenzioso

PEC - ufficiocontenzioso@mailbox.governo.it

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Uff. III – Coordinamento Attività di Segreteria della Conferenza

Permanente Rapporti tra Stato Regioni e Province Autonome di Trento
e Bolzano

PEC – statoregioni@mailbox.governo.it



Avvocatura Generale dello Stato

OGGETTO: Ricorso al TAR Lazio ad istanza di AESSE CHIRURGICA avverso atti e provvedimenti del procedimento di certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018” ed i relativi Allegati A, B, C e D (c.d. “payback dispositivi medici”)

Si rende noto che il TAR ha comunicato l’unito avviso di fissazione dell’udienza pubblica, nella quale sarà discusso il ricorso in oggetto integrato da motivi aggiunti che pure si allegano alla presente.

Come noto, è recentemente intervenuta la pronuncia, da parte della Corte costituzionale, delle sentenze nn. 139/2024 e 140/2024, la prima delle quali ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 8, comma 3, D.L. 34/23, convertito in l. 56/23, nella parte in cui non estende a tutte le aziende fornitrici di dispositivi medici la riduzione al 48 per cento della quota determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all’art. 9-ter, comma 9-bis, D.L. n. 78/2015 convertito in l. 125/15, con conseguente caducazione delle procedure e dei termini individuati dal medesimo art. 8, comma 3, del D.L. n. 34 del 2023, come convertito; la seconda ha dichiarato non fondate, quanto al quadriennio 2015-2018, le questioni di legittimità costituzionale dell’art. 9-ter del D.L. 78/15, convertito in l. 125/15, sollevate dal TAR Lazio in riferimento agli artt. 3, 23, 41 e 117, comma 1, Cost., quest’ultimo in relazione all’art. 1 del Protocollo addizionale alla Convenzione europea per i diritti dell’uomo.

Ciò premesso, approssimandosi la scadenza del termine per il deposito di documenti e memorie (fissati, rispettivamente, a quaranta e trenta giorni liberi prima dell’udienza), la Scrivente rimane in attesa di conoscere – entro la data del 15.12.24 – eventuali sopravvenienze rilevanti ai fini del decidere, nonché quale condotta processuale le Amministrazioni resistenti intendano tenere, ed in particolare se intendano svolgere ulteriori considerazioni difensive, tenuto peraltro conto del fatto che la relazione difensiva a suo tempo inviata ed utilizzata dalla Scrivente per la difesa nella fase cautelare ha già esaustivamente affrontato le questioni di costituzionalità e di contrasto con il diritto dell’Unione europea che costituiscono l’ossatura fondamentale delle censure mosse ai provvedimenti dell’Amministrazione statale e che debbono dirsi oggi superate, nella misura in cui il TAR ne ha ritenuto la non manifesta infondatezza, dalle richiamate sentenze della Corte costituzionale.

Alle Regioni in indirizzo, anch’esse patrocinate dalla Scrivente, si chiede di trasmettere, sempre entro il 15.12.2024, gli elementi necessari alla difesa dei provvedimenti esecutivi regionali, *ex adverso* impugnati, adottati in esecuzione del D.M. 6.10.2022, con i quali sono stati determinati gli oneri a carico delle Aziende.

L’Avvocato dello Stato incaricato
Emanuele Feola

Firme autografe sostituite dall’indicazione a stampa dei nominativi dei firmatari ai sensi dell’art.3, comma 2, del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 169523/2024 del 09-12-2024
Doc. Principale - Copia Documento